

# **LA RIEDUCAZIONE ISOCINETICA DEL GINOCCHIO AFFETTO DA CONDROPATIA ROTULEA UTILIZZANDO LA TECNICA DEL TAPING NEUROMUSCOLARE**

**a cura di**

**Pierluigi di Tonto – dott. in Fisioterapia, Docente di “Metodi e tecniche nella cinesiologia” presso la Facoltà di Scienze Motorie dell’Università Parthenope di Napoli**

**Nel corso della mia attività professionale, spesso, mi è capitato di dover “curare” pazienti che lamentavano una sintomatologia dolorosa a livello del ginocchio. Questi, si presentavano con prescrizioni specialistiche con diagnosi di condropatia rotulea e trattamento con utilizzo di apparecchiature isocinetiche. Però, spesso, accadeva che dopo alcuni trattamenti la sintomatologia non scompariva e avvolta ero costretto a sospendere il trattamento per l’acutizzarsi dei sintomi. Dopo aver fatto il corso di taping neuromuscolare ho deciso di utilizzarlo anche per la cura di questa patologia riscontrando molto successo. I pazienti già nelle prime sedute avvertivano beneficio e molto spesso anche scomparsa del dolore e di conseguenza ho potuto proseguire nel trattamento aumentando anche l’intensità del lavoro, mentre prima ero costretto a lavorare con velocità angolari molto alte per non stressare troppo l’apparato estensore del ginocchio. Risultati esaltanti ne ho avuti soprattutto nei pazienti operati di ricostruzione del legamento crociato anteriore, che quando era il momento di passare alla fase conclusiva del recupero e dovevo utilizzare l’ isocinetica, mi dovevo fermare perché il ginocchio iniziava ad “infiammarsi”. I sintomi avvertiti dai pazienti erano quasi sempre gli stessi: dolore all’inserzione tra il tendine rotuleo e la rotula, e dolore nella zona laterale della rotula. A questo punto decisi di applicare il tape così come è nelle figure e il risultato è stato eccezionale.**



**CONCLUSIONI: l'effetto meccanico e decompressivo del tape in queste patologie è molto utile in quanto gli effetti sono immediati e il paziente soddisfatto del lavoro svolto.**